

Stralcio dal notiziario Confisal n. 3 del 21.01.2010:

## VIII CONGRESSO NAZIONALE CONFEDERALE

«Si riporta, di seguito, il Comunicato Stampa diramato in data 21/01/2010 dalla Segreteria Generale.

### INVITO E COMUNICATO STAMPA VIII CONGRESSO CONFEDERALE CONFISAL IL VALORE DELL'AUTONOMIA SINDACALE OGGI

**Roma, 27-28-29 gennaio 2010**  
**Centro Congressi Montecitorio, piazza Capranica, 101**

**Roma, 20 gennaio.** Prende il via mercoledì 27, alle ore 9.30, la tre giorni del Congresso confederale Confisal, la maggiore confederazione dei sindacati autonomi e la quarta confederazione sindacale, dopo Cgil, Cisl e Uil. Avvierà i lavori, dinanzi ai circa 1000 delegati in rappresentanza di tutte le province e le regioni d'Italia e ai numerosi ospiti, la relazione del segretario generale **Marco Paolo Nigi**.

Hanno confermato la loro presenza, tra gli altri, **Maurizio Lupi**, vicepresidente della Camera; **Mariastella Gelmini**, ministro dell'Istruzione; **Maurizio Sacconi**, ministro del Lavoro; **Renato Brunetta**, ministro della Pubblica amministrazione; **Raffaele Bonanni**, segretario generale Cisl; **Luigi Angeletti**, segretario generale Uil; **Michele Gentile**, Cgil nazionale, **Helmut Müllers**, segretario generale della Cesi, la confederazione europea dei sindacati indipendenti di cui la Confisal ha la vicepresidenza.

Forti e precisi, vengono ribaditi i valori fondanti della Confisal: autonomia del sindacato dai partiti e dalle ideologie; autentico riformismo in materia economica, sociale e di finanza pubblica; riconoscimento del merito; misure drastiche, fino all'introduzione del reato penale, per combattere lavoro sommerso; necessità di una legge per la trasparenza degli iscritti e la certificazione della rappresentatività e rappresentanza sindacali anche nel settore lavorativo privato (già vigente nel pubblico tramite l'Aran); l'introduzione della Banca del tempo tra le misure che apportino "nuova flessibilità intelligente" a favore dell'occupazione, soprattutto femminile, e a sostegno della cura dei figli nei primi anni di vita e degli anziani non autosufficienti.

Dal Congresso giungeranno al Governo e alle altre parti sociali le principali richieste su cui la Confederazione sta già modulando la propria "agenda di lavoro"

(la Confsal aveva giudicato debole la Finanziaria 2010). Tra queste: una riforma in senso universalistico degli ammortizzatori sociali; un fisco giusto (bene una riforma con aliquota del 23% fino a 100mila euro) che si accompagni a misure più eque per i lavoratori dipendenti, i pensionati e la famiglia e che sia di aiuto alle aziende, in particolare alle pmi; una finanza pubblica che, in armonia con razionalizzazione e riordino delle competenze istituzionali in senso federalistico, consenta il rilancio degli investimenti sul territorio da parte delle Regioni e degli enti locali, favorendo così lo sviluppo economico e occupazionale; la cedolare secca per gli affitti delle case e uno stanziamento adeguato per il rinnovo dei contratti pubblici scaduti nel 2009.(Il Segretario Generale, Prof. Marco Paolo Nigi)».

f.to IL SEGRETARIO GENERALE  
Massimo Battaglia